

Regioni & Ambiente®

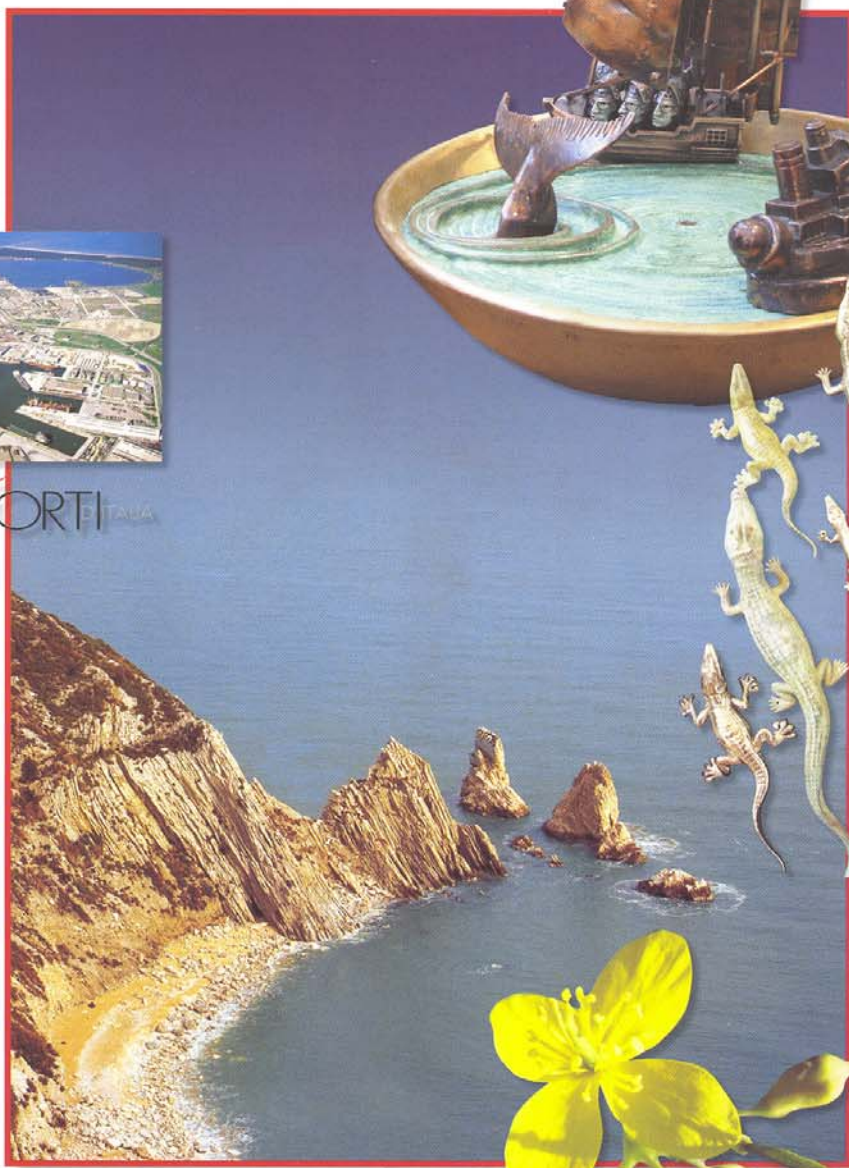
RIVISTA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Preservire Editore - Feltriniana M. (AN) - Rivista Mensile di Informazione ed Aggiornamento di Cultura Ambientale - Spedizione in a.p. - 45% - Art. 3, Comma 20/b, Legge 662/96 - DIV. CORR. DIR. COMM.LE IMP. ANCONA



PORTI ITALIA

n° 5
MAGGIO
2004
Anno V
€3,60





Provincia di Cremona

SOSTENIBILITÀ A TUTTO CAMPO PROGETTO GPPNET

“LA RETE DEGLI APPALTI PUBBLICI VERDI”

di **Mara Pesaro**
Dirigente Settore Ambiente Provincia di Cremona

L'aspetto immediatamente più rilevante del GPP (*Green Public Procurement*) è senz'altro quello economico, ma sarebbe riduttivo esaurire le potenzialità di questo strumento della sostenibilità a questo campo.

Il riorientamento ecologico delle politiche d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, reso possibile dall'implementazione della metodologia del GPP, oltre a modificare i consumi e i comportamenti economici può infatti diventare motore di una sensibilizzazione alla sostenibilità di tutti i settori di gestione pubblica. Una questione di forte interesse in questo senso è la problematica dei rifiuti, della loro gestione e smaltimento.

Lo ha dimostrato la *Provincia di Cremona* con il suo intervento al *Sep Pollution* di Padova lo scorso marzo, dove è stata invitata ad illustrare i contenuti del progetto “*GPPnet. La rete degli appalti pubblici verdi*” nell'ambito del convegno “*Prevenzione e minimizzazione dei rifiuti*”.

Come ha spiegato nel suo intervento **Barbara Armanini**, responsabile dell'Ufficio *Agenda21* della *Provincia di Cremona*, si tratta di una sperimentazione avviata dal Settore Ambiente dell'Amministrazione Provinciale, con il sostegno dell'Unione Europea nell'ambito del programma *Life Ambiente 2002*, che punta a modificare in chiave sostenibile i comportamenti economici delle pubbliche amministrazioni, introducendo all'interno delle modalità di acquisto dei 13 comuni sperimentatori dei criteri ecologici.

Su questa linea, una riconversione dei significati economici in chiave ambientale si potrebbe rivelare un efficace supporto alla posizione di una politica di gestione sostenibile dei rifiuti, soprattutto in relazione all'idea di prevenzione che si appoggia sulla possibilità di un mercato “verde”. Un mercato capace di soddisfare le esigenze di consumo con prodotti ecologicamente compatibili, che incrementino il circuito del riciclo come fattore importante di minimizzazione

dei rifiuti e la diffusione di prodotti riutilizzabili. L'applicazione del GPP, inoltre, permette di sviluppare considerazioni ambientali a monte del processo produttivo e alla questione conseguente dello smaltimento dei rifiuti, funzionando come sistema di prevenzione e pianificazione gestionale. Il GPP infatti procede dall'analisi dei prodotti lungo il loro intero ciclo di vita, seguendone gli impatti ambientali in ogni fase dall'estrazione di materie prime funzionale alla produzione fino allo smaltimento dei rifiuti, attraverso l'identificazione e la quantificazione dei consumi energetici e delle emissioni nell'ambiente. Questo approccio consente di individuare i prodotti e i servizi con l'impatto ambientale più ridotto in tutte le fasi di vita e quindi di svolgere un'azione di minimizzazione preventiva dei rifiuti ad ogni livello di esistenza dei prodotti. Similmente, la stessa introduzione del criterio ecologico all'interno del bando di gara permette di stabilire alcuni requisiti funzionali alla riduzione dei rifiuti, come per esempio la richiesta di imballaggi in materiali facilmente riciclabili e/o provenienti da risorse rinnovabili.

Il Manuale GPP

All'interno del progetto *GPPnet* è stato recentemente realizzato un **Manuale del GPP** con l'indicazione, per 189 tipologie di prodotti e servizi, degli impatti ambientali e dei criteri ecologici cui fare riferimento all'interno delle procedure di gara per l'acquisto di beni eco-compatibili.

Il Manuale si distingue in tre parti:

- una sezione generale che illustra le linee teoriche del GPP;
- una sezione metodologica che offre percorsi guidati per l'introduzione del GPP nelle pratiche d'acquisto e nelle politiche pubbliche come strumento per la sostenibilità, completati dalla presentazione delle etichette ecologiche esistenti e dell'iter formativo in materia di acquisti pubblici;
- una sezione operativa che contiene i criteri ecologici per 189 prodotti divisi

in categorie, le istruzioni per inserirli nei bandi, due esempi di contratti di servizi modificati in senso ambientale e le schede di autovalutazione dello stato di attuazione del GPP nell'ente.

Particolarmente utili sono le schede comprese nella sezione operativa. Si tratta di modelli che sintetizzano le istruzioni tecniche per la costruzione di un bando verde relativamente ai prodotti maggiormente acquistati dalle pubbliche amministrazioni. Le schede infatti segnalano i criteri ecologici da applicare e dove inserirli all'interno del bando e si strutturano in due macrosezioni: la prima contiene la categoria di riferimento del prodotto oggetto di gara, il prodotto stesso e i criteri ecologici di riferimento; la seconda descrive le modalità di intervento per ogni parte del bando in cui è possibile intervenire, corredate da un esempio concreto.

(A fianco l'estratto della scheda relativa alle fotocopiatrici contenuta nel *Manuale*).

Per seguire il lavoro svolto fino ad ora e consultare i documenti realizzati è possibile fare riferimento al sito ufficiale del *GPPnet*:

provincia.cremona.it/ambiente/servizi/gppnet, oppure contattare il referente per la Provincia di Cremona, arch. Barbara Armanini all'indirizzo mail: agenda21@provincia.cremona.it.

Allo stesso indirizzo è possibile spedire una mail di richiesta del **Manuale GPP**.



Regioni e Ambiente

ISTRUZIONE OPERATIVA 1

ISTRUZIONE OPERATIVA 1		
A		
CATEGORIA	Illuminazione Riscaldamento Elettronica	
PRODOTTO	FOTOCOPIATRICE	
CRITERI ECOLOGICI	Consumo energetico: rispettare i requisiti Energy Star. Progettazione: moduli facilmente separabili. Materiali: almeno una parte >25 g deve essere costituita da plastica riciclata; deve rispettare l'ISO 11469; deve essere smontabile senza strumenti particolari. Processo produttivo: non deve utilizzare sostanze chimiche quali CFC _s , HCFC _s , tricloroetano. Imballaggi: non devono contenere sostanze chimiche quali CFC _s , HCFC _s , tricloroetano.	
B		
SEZIONE DEL BANDO	MODALITÀ DI INTERVENTO	ESEMPIO
1 Oggetto dell'appalto	Si possono specificare le caratteristiche dell'oggetto in modo che esso corrisponda all'uso cui è destinato dall'amministrazione aggiudicatrice; nel caso in esame l'amministrazione nel bando può chiedere una fotocopiatrice con particolari requisiti per la riduzione dell'impatto ambientale dell'ente.	TRATTATIVA PRIVATA per la fornitura di n. 2 fotocopiatrici per l'ufficio segreteria.
2 Specifiche tecniche	Si devono inserire le caratteristiche di ordine tecnico richieste nel bando affinché l'oggetto risponda all'uso cui è destinato: - rispettare i requisiti di Energy Star o marchi equivalenti che attestino il basso consumo energetico; - almeno una parte >25 g deve essere costituita da plastica riciclata, deve rispettare l'ISO 11469 e deve essere smontabile senza strumenti particolari; - nella produzione non devono essere utilizzate sostanze chimiche quali CFC _s , HCFC _s , tricloroetano.	Caratteristiche delle fotocopiatrici da fornire: a. Desktop a piano fisso b. Procedimento a toner secco c. Memoria 32 Mb standard d. Formato copie Max A3 Min A6 e. Unità fronte/retro f. Marchio Energy Star o equivalenti che attestino il basso consumo energetico g. Prodotta senza uso di CFC _s , HCFC _s , tricloroetano
3 Selezione dei candidati	Si potrebbe esigere un'esperienza specifica in materia ambientale e l'adesione ad un Sistema di Gestione Ambientale. Nel caso della Fotocopiatrice si può considerare titolo preferenziale che il produttore abbia provveduto alla certificazione ISO.	I soggetti invitati alla Trattativa, pena esclusione, dovranno presentare: - relazione riguardante la qualità del prodotto offerto, secondo quanto indicato nell'articolo successivo (criteri di aggiudicazione punto b); - la documentazione riguardante il possesso di eventuale certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14.000 o EMAS o equivalenti; - offerta economica.
4 Aggiudicazione	In questa fase si deve far riferimento ai criteri di valutazione anche numerici utilizzati al fine di assegnare il bando. Si potrebbero assegnare 5 punti ai fornitori che presentano la certificazione ISO 14000 o equivalenti, potrebbero essere penalizzati con -5 punti quei prodotti che non presentano parti costituite in materiale riciclato...	L'appalto verrà aggiudicato alla ditta che presenterà offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base al punteggio assegnato ai seguenti criteri: a. prezzo punti 50 b. qualità del prodotto punti 30 c. certificazione ambientale punti 20 a. PREZZO Sarà assegnato il punteggio max di 50 punti all'offerta che presenta il prezzo più basso Per la determinazione degli altri punteggi si procederà... b. QUALITÀ DEL PRODOTTO Caratteristiche dei materiali usati nella produzione Max 20 punti si richiede il rispetto di quanto indicato nelle specifiche tecniche al punto g. Caratteristiche dei materiali di consumo Max 10 punti Si richiede che il fornitore garantisca il ritiro dei prodotti a fine vita a titolo gratuito assicurando che le parti sostituite e consumate durante il normale uso dei beni saranno riutilizzate e riciclate. Si richiede, inoltre, l'utilizzo di materiale da imballaggio che non contenga sostanze chimiche quali CFCs, HCFCs, tricloroetano. c. CERTIFICAZIONE AMBIENTALE Max 20 punti Documentazione attestante il possesso per la ditta fornitrice della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo uno degli Standard europei Uni En Iso 14.000, EMAS o equivalenti.
5 Esecuzione	Per quanto riguarda l'esecuzione si possono richiedere condizioni aggiuntive specifiche come: - il fornitore deve ritirare i prodotti a fine vita a titolo gratuito assicurando che le parti sostituite e consumate durante il normale uso dei beni saranno riutilizzate e riciclate; si deve creare un sistema gratis di riutilizzo e riempimento anche delle cartucce di inchiostro esauste (almeno il 75% in peso deve essere riutilizzato); - gli imballaggi non devono contenere sostanze chimiche quali CFC _s , HCFC _s , tricloroetano.	Il fornitore garantisce il ritiro dei prodotti a fine vita a titolo gratuito assicurando che le parti sostituite e consumate durante il normale uso dei beni saranno riutilizzate e riciclate. Gli imballaggi utilizzati non devono contenere sostanze chimiche quali CFC _s , HCFC _s , tricloroetano.